

## Bergamo «città universitaria» Ok bipartisan in commissione

**Bergamo diventerà «città universitaria». La delibera - passata in Giunta nelle scorse settimane - è stata votata a favore all'unanimità dalla 3ª Commissione consiliare e, visti i commenti positivi dell'opposizione, non dovrebbe incontrare ostacoli in Consiglio comunale, ultimo passaggio dell'iter.**

La delibera non prevede solo un nuovo titolo alla città, ma la dotazione di alcuni servizi «pro università»: dalla mobilità alla vita in città, con una card con sconti e agevolazioni, un sistema per incrociare la domanda e l'offerta di alloggi per studenti e professori e l'istituzione di un tavolo tecnico copresieduto da Comune e Università. «Un'ottima delibera che avvicina l'Università all'amministrazione comunale» commenta Alberto Ribolla, capogruppo Lega Nord. «Un'iniziativa lodevole, mi auguro che gli indirizzi segnati nella delibera possano avere ulteriori sviluppi - aggiunge Marco Brembilla del Pd -. Avvicinandosi Expo 2015 e il percorso di candidatura di Bergamo a Capitale europea della cultura, speriamo che si concretizzi in tempi brevi».

Non sono mancate alcune riflessioni sui rapporti tra Palazzo Frizzoni e l'Università: «Mi piacerebbe che nel rapporto con l'Università non ci sia solo questo aspetto di sudditanza nel rispondere alle richieste di servizi - commenta Maurizio Bonazzi del Pdl -. Si dovrebbe allargare il discorso dal punto di vista culturale, capire quale futuro l'ateneo vuole perseguire, perché ci sono corsi di laurea che preparano disoccupati. L'auspicio è che si riesca a costruire un tavolo in questo senso. Il titolo usiamolo, però forse è un eccesso, Bergamo non è certo una città dalla tradizione universitaria come Pavia». ■

**Diana Noris**